SCHEDA INFORMATIVA
ACQUA DISTILLATA

Versione 5.1 Data emissione 22/01/2024 Revisione 14/01/2025 Stampa 02/2026

Scheda conforme al Regolamento CE 1907/2006 (REACH), Allegato II aggiornato da Regolamento (UE) 2020/878
NOTA BENE: Il prodotto non ha caratteristiche tali da farlo classificare pericoloso ai sensi della vigente normativa. Inoltre esso non risponde ai requisiti elencati all'articolo 31. Pertanto, al fine di non ingenerare confusione, non si fornisce una Scheda dei Dati di Sicurezza (SDS), ma solo la presente Scheda Informativa di Sicurezza (SIS) redatta seguendo la struttura ed il contenuto dell'Allegato II del regolamento REACH (Regolamento (CE) n. 1907/2006 così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878) relativo alle prescrizioni per la compilazione delle SDS.

SOMMARIO

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SEZIONE 5 : MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

SEZIONE 9 : PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

SEZIONE 10 : STABILITA' E REATTIVITA'

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

SEZIONE 15 : I INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione della sostanza	ACQUA DISTILLATA
Identificazione internazionale (Reg.1272/2008)	ACQUA DISTILLATA
Denominazione internazionale	Water
Numero CAS	7732-18-5
Numero CE	231-791-2
Numero di registrazione REACH	
Formula bruta	H_2O

1.2 Uso pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzata in laboratorio, per preparare soluzioni, in ambito domestico, per ferri da stiro a vapore, per laser e molteplici altri usi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale	INDUSTRIA CHIMICA M.A.R. S.n.c. di MARCOTTI M. & G.
Indirizzo	VIA GUIDO ROSSA, 10/12 – LOC. CHIOZZOLA
Località e Stato	43058 SORBOLO (PR) ITALIA
	Tel. +39 0521 604338
	Fax +39 0521 663507
	http://www.chimicamar.it
	info@chimicamar.it
e mail della persona competente, responsabile della scheda di sicurezza	sicurezza@chimicamar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni
In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli – TLF. 081 7472870/081 54553333
2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze – TLF. 055 7947819
3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia – TLF. 0382 24444
4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano – TLF. 02 66101029
5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo – TLF. 800 883300
6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma – TLF. 06 49978000
7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma – TLF. 06 3054343
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia – TLF. 800 183459
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma – TLF. 06 68593726
10. Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona – TLF. 800 011858

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.2 Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) n. 1272/2008
Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le Direttive CE o le corrispondenti normative

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008

Non applicabile

2.2.1 Nome sull'etichetta

ACQUA DISTILLATA

2.2.2 Pittogrammi di pericolo

Non applicabile

2.2.3 Avvertenza

Non applicabile

2.2.4 Indicazioni di pericolo

Non applicabile

2.2.5 Consigli di prudenza

Nessuna in particolare

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg.(UE) 2017/2100 o nel Reg.(UE) 2018/605 in percentuale pari o superiore allo 0,1% in peso

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

3.1.1 Concentrazione

Denominazione della sostanza	Concentrazione
ACQUA DISTILLATA Numero CAS 7732-18-5 Numero CE 231-791-2 Numero di registrazione REACH	100 %
Additivo stabilizzante:	
Impurezza:	

3.1.2 Componenti pericolosi – in conformità con la Regolamentazione (CE) 1272/2008 , come da emendamento

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2002 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2 Miscele

Sezione non pertinente per le sostanze

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono stati finora rilevati casi di danni relativi all'uso del prodotto

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni. Mostrare comunque questa scheda di sicurezza al medico curante

SEZIONE 5 : MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO



5.1 Mezzi di estinzione
Nessuno. Non è infiammabile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
La sostanza non è infiammabile

5.4 Ulteriori indicazioni
Nessuno

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Nessuna precauzione derivante dall'utilizzo del prodotto

6.2 Precauzioni ambientali
Nessuno. Il prodotto non è inquinante

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Nessuno

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Non vi sono condizioni che debbano essere specificatamente menzionate

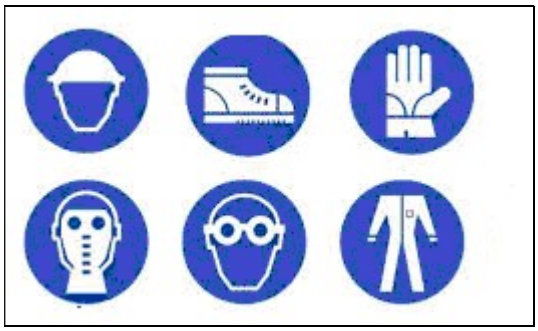
SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Nessuna

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in luogo fresco ed asciutto, proteggendo dal calore e dalla luce
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso
Tenere i contenitori in verticale e sicura evitando la possibilità di cadute ed urti

7.3 Usi finali particolari
Nessun dato

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE



8.1. Parametri di controllo
Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione
Il prodotto non presenta rischi per la salute
Non occorrono precauzioni quando si viene a contatto con esso

SEZIONE 9 : PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
9.1.1 Informazioni generali

Aspetto	liquido limpido
Colore	incolore
Odore	inodore

9.1.2 Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità	non applicabile
Velocità di evaporazione	non applicabile
Infiammabilità (solido, gassoso)	sostanza non infiammabile
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	non pertinente
Tensione di vapore	n.d
Densità di vapore	n.d.
Densità relativa	1
Solubilità (le solubilità)	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-octanol/acqua)	non definito
Tempertura di autoaccensione	n.d.
Temperatura di decomposizione	non definito
Viscosità:	
Proprietà esplosive	sostanza non esplosiva
Proprietà ossidanti	n.d.

9.2 Altre informazioni
Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 10 : STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività
Le sostanze con cui l'acqua reagisce violentemente sono il sodio, il potassio, l'idruro di sodio, sodio-ammide, l'idruro – alluminato di litio, l'idruro di calcio, il butil-litio ecc che a contatto con essa sviluppano gas infiammabili
Occorre evitare che l'acqua venga in contatto con tali sostanze

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
vedere sezione 10.1

10.4 Condizioni da evitare
Forte riscaldamento (sopra il punto di ebollizione)

10.5 Materiali incompatibili
Non sono disponibili altre informazioni

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto non è tossico se è utilizzato in modo appropriato

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Il prodotto non è tossico

12.2 Persistenza e degradabilità
Degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non pertinente

12.4 Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT
Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB)

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg.(UE) 2017/2100 o nel Reg.(UE) 2018/605 in percentuale pari o superiore allo 0,1% in peso

12.7 Altri effetti avversi
Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Non è richiesto nessun metodo
Il prodotto è considerato un rifiuto ordinario

Imballaggi non ripuliti:
I residui del prodotto non costituiscono alcun pericolo per l'ambiente
Tuttavia gli imballaggi stessi costituiscono un pericolo per l'ambiente è quindi debbono essere smaltiti attraverso una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigente

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio
Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamenti UE
Autorizzazioni e/o restrizioni
Autorizzazioni: Non applicabile
Restrizioni d'uso Nessuna ulteriore informazione

Altri regolamenti UE

Norme italiane
Nessuna informazione disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
--

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi
ADR.: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.
ACGIH.: American Conference of Governmental Industrial Hygienist.
ADN.: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne allegato alla risoluzione n. 223 del Comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa.
CE50.: Concentrazione efficace mediana: rappresenta la concentrazione che produce nel 50% degli individui un effetto diverso dalla morte (immobilizzazione, arresto della crescita ecc.) in saggi sia acuti che cronici. Deve essere riferita al tempo di esposizione
CL50: Concentrazione letale media: è la concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50% di un gruppo di animali entro un periodo continuo di esposizione, la cui durata deve essere precisata
DFG.: Deutsche Forschuhgsgemeinschaft. Commissione tedesca per lo studio dei pericoli per la salute di composti chimici negli ambienti di lavoro.

DL-50.: Dose mediana: dose singola di sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati.
DPI.: Dispositivi di protezione individuale.
IARC.: International Agency for Research on Cancer.
IBC.: International Bulk Chemical Code: codice internazionale per costruzione ed equipaggiamento navi adibite al trasporto di rinfuse di sostanze chimiche pericolose.
ICAO.: "International Civil Aviation Organisation", Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; fa riferimento all'allegato 18 della Convenzione sull'aviazione civile internazionale "Sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose".
IMDG.: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose per il trasporto di merci pericolose per mare.
IMO.: Organizzazione Marittima Internazionale.
Kow.: Coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). Viene definito come il rapporto tra le conc. all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. E' una misura della lipofilicità della sostanza.
LOAEL.: Lowest Observed Adverse Effect Level – La più bassa dose alla quale è stato osservato un effetto avverso.
MAK.: Maximale arbeitsplatz-Konzentration: massima concentrazione nell'aria in ambiente di lavoro alla quale una sostanza chimica (come gas, vapore o particolato) generalmente non provoca effetti avversi sulla salute dei lavoratori né causa fastidi
MARPOL.: Protocollo relativo al trasporto di rinfuse secondo IMO.
OEL: limite di esposizione professionale
RID.: "Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci per ferrovia" .
SCN.: sistema nervoso centrale.
STEL.: Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione (TLV-TWA.
TLV.: Valore limite di soglia stabilito dall'ACGIH.
TWA.: Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (TLV-TWA);

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

-Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione e la restrizione delle sostanza chimiche (REACH),che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE"
(G.U.U.E. L 396 del 30 dicembre 2006) e s.m.i.
-Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio , del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006
-Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
-Regolamento (UE) 830/2015 della Commissione del 28/05/2015 recante modifica del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
-Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2017/542 (Informazioni emergenza sanitaria – All. VIII CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 del Parlamento Europeo (XI Atp CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 del Parlamento Europeo (XIII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 del Parlamento Europeo (XII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento (UE) 2020/878
Regolamento (UE) 2020/11 (informazioni emergenza sanitaria All VIII CLP)
Regolamento (UE) 2020/217 del Parlamento Europeo (XIV Atp CLP)
Regolamento (UE) 2020/1182 del Parlamento Europeo (XV Atp CLP)
Regolamento (UE) 2021/643 del Parlamento Europeo (XVI Atp CLP)

Regolamento (UE) 2021/849 del Parlamento Europeo (XVII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2022/692 del Parlamento Europeo (XVIII Atp CLP)
Regolamento (UE) 2023/707 (Classi di pericolo interferenti endocrini)
Regolamento (EU) 2024/2865 (Nuovo CLP 2024)
-Direttiva 2000/39/CE della commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall' esposizione ad agenti chimici su un luogo di lavoro, e successive modifiche
-Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
-Regolamento (UE) n. 1357/2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE
-Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. E 2008 Gazzetta Ufficiale n. SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche
-Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n.39. Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allineare al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Sito web agenzia ECHA
-Istituto Superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
-Accordo ADR e norme complementari sulle merci pericolose (ADR 2023)

16.1 Testo integrale delle dichiarazioni -H di cui al paragrafo 3

--

16.2 Altre informazioni

Le notizie contenute in questa scheda di sicurezza sono state rilasciate dalle Società Produttrici tenendo conto delle linee guide suggerite dal Ministero della Salute

Attenzione: La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione al prodotto, dell'igiene e della sicurezza del lavoro

Le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze scientifiche e tossicologiche alla data sopra indicata, ricavata dalla bibliografia internazionale citata, alla data riportata nel documento.
I suoi contenuti sono da intendersi come una guida alla corretta gestione precauzionale del prodotto
E' responsabilità dei destinatari di questa scheda di sicurezza garantire che le informazioni ivi previste siano lette e comprese da tutti colore che utilizzano, maneggiano, eliminano o in qualsiasi modo vengono a contatto con il prodotto.

I dati riportati si riferiscono esclusivamente alla sostanza pura.

L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza nel proprio ciclo produttivo.
In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.
La determinazione finale dell'adeguatezza di ciascun prodotto costituisce responsabilità esclusiva dell'utilizzatore

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: nessuno
Il documento si riferisce all'ultimo aggiornamento apportato alla Scheda di sicurezza (Revisione 14/01/2025)
La SDS continua ad essere conforme all'Allegato II Reach in quanto non ci sono nuove informazioni che possano avere ripercussioni sulla gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli.
Inoltre non sono state rilasciate o rifiutate autorizzazioni né restrizioni (requisiti necessari per l'aggiornamento)